



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro,
formazione, istruzione e famiglia

Il mercato del lavoro regionale nel primo trimestre 2024

Assunzioni, cessazioni e saldi occupazionali

*a cura di Carlos Corvino, Ermes Petris e
Roberta Molaro*

Mail to: carlos.corvino@regione.fvg.it

Osservatorio regionale sul mercato
e le politiche del lavoro

2 maggio 2024



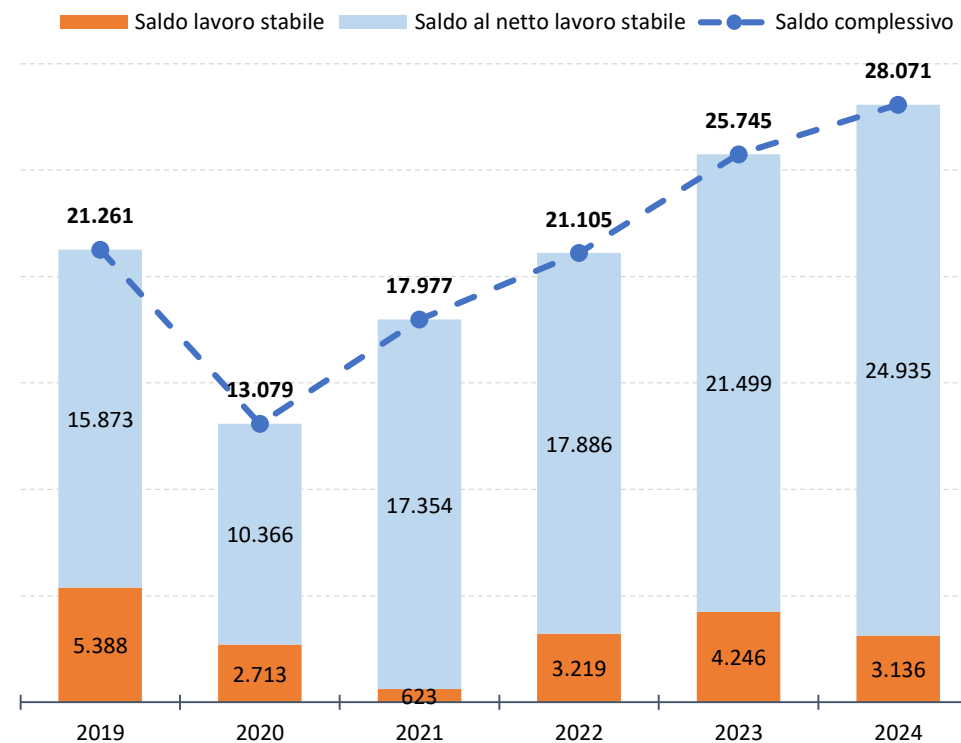
Il mercato del lavoro nel 2023 e nei primi mesi del 2024

- ▶ Nel primo trimestre 2024 le assunzioni complessive sono 73.477 (+6,6% sul 2023), la crescita si deve soprattutto al lavoro a termine (+3.3%) e alla parasubordinazione (+54.9%).
- ▶ Nel lavoro dipendente le assunzioni sono 57.600 (-1,3%), soprattutto in virtù di un rallentamento nelle assunzioni stabili (-5.7%)
- ▶ Da segnalare l'aumento del contratto di apprendistato (+2.7%), ancora in crescita rispetto al periodo 2021-2022 (+52%)
- ▶ Il saldo complessivo è pari a 28mila unità, in crescita rispetto al 2023 (25.745), mentre quello del lavoro stabile è 3.136, in diminuzione (4.246)
- ▶ Il saldo del lavoro dipendente è pari a 16.302, in decisa contrazione rispetto al 2023 (18.562), mentre quello degli «altri contratti» è 11.600 in deciso aumento rispetto al 2023 (7.142)
- ▶ In aumento le assunzioni complessive per la componente femminile (+6%) soprattutto 15-29enni (+12.6%) e per quella maschile (+7.1%), soprattutto senior (+17.8%).
- ▶ Considerando il lavoro stabile per genere si ha una contrazione tanto per le femmine (-4.7%) a scapito soprattutto delle giovani (-12.8%), mentre per i maschi le assunzioni diminuiscono del 6.4%, anche in questo caso a scapito dei giovani (-12%)
- ▶ Considerando i settori siamo di fronte a una ondata di «terziarizzazione» dell'economia», sulla cui struttura produttiva poco possiamo fare, se non constatarne i suoi riflessi sul mercato del lavoro:
 - Le assunzioni nella manifattura, infatti, diminuiscono complessivamente del 12.7%, la variazione percentuale del lavoro stabile è pari a -14.2%;
 - Nelle costruzioni le assunzioni complessive si contraggono del 3.2%, considerando il lavoro stabile nel settore in parola la variazione è negativa (-4.2%)
 - Alla contrazione nell'industria, si osserva un aumento delle assunzioni nel terziario (+11.7%), con una contrazione del lavoro stabile (-1.3%), in virtù di una maggior incidenza del lavoro a termine



Il primo trimestre 2024 (COB)

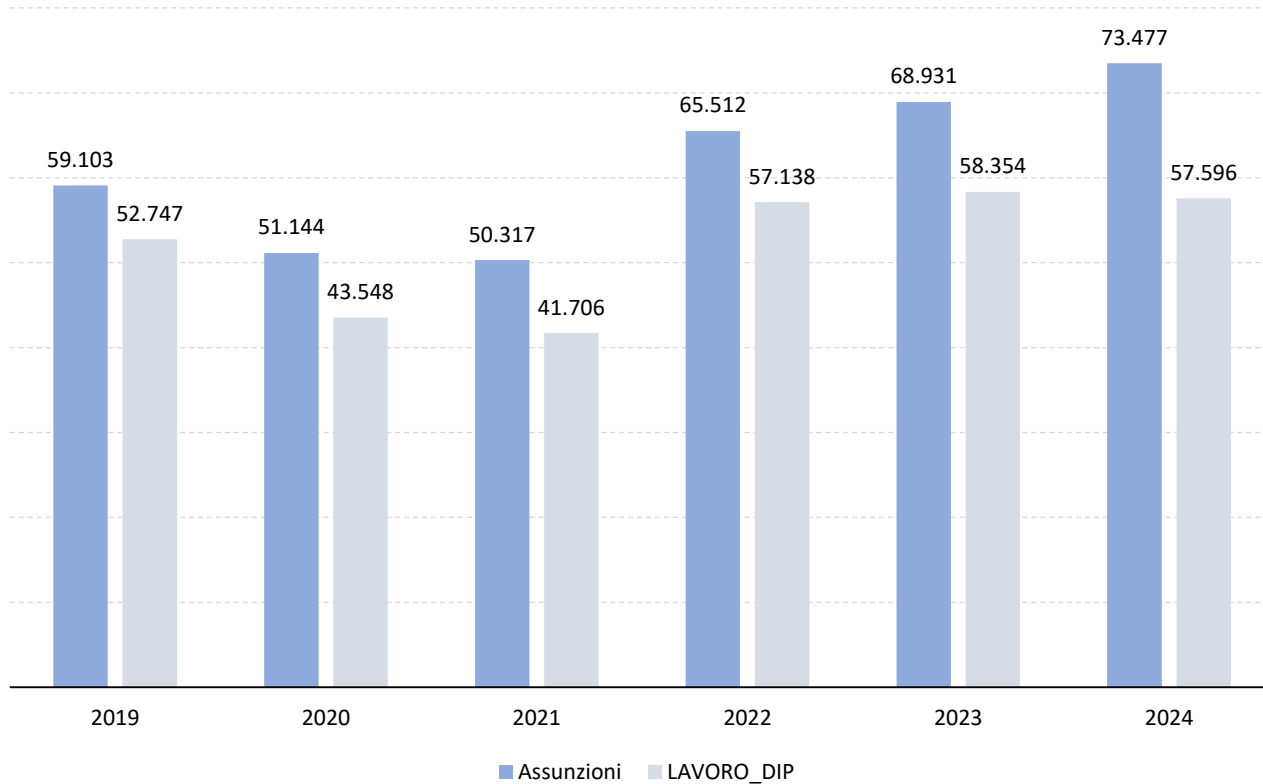
	2021	2022	2023	2024	2023-2024	2022-2021	2019-2024
Assunzioni	50.317	65.512	68.931	73.477	6,6%	30,2%	24,3%
di cui a tempo indeterminato	4.781	7.288	7.180	6.770	-5,7%	52,4%	1,3%
di cui a tempo determinato	23.820	31.035	32.536	33.611	3,3%	30,3%	24,0%
Cessazioni	35.190	50.084	49.160	51.042	3,8%	42,3%	16,5%
di cui a tempo indeterminato	7.008	9.746	8.908	9.270	4,1%	39,1%	27,3%
di cui a tempo determinato	13.597	19.973	19.830	21.880	10,3%	46,9%	28,8%
di cui dimissioni	4.583	6.579	6.103	6.323	3,6%	43,6%	42,4%
Trasformazioni	2.850	5.677	5.974	5.636	-5,7%	99,2%	-5,9%
Saldo complessivo	17.977	21.105	25.745	28.071			
Saldo lavoro stabile	623	3.219	4.246	3.136			
Saldo al netto lavoro stabile	17.354	17.886	21.499	24.935			
Saldo A-C	15.127	15.428	19.771	22.435			



- ▶ Nel primo trimestre 2024 le assunzioni sono **oltre 73mila**, in crescita rispetto al 2023 (+6,6%) e al 2019 (+23,3%)
- ▶ Si riducono quelle a **tempo indeterminato (-5,7%)**, ma dopo un **biennio (2021-2022) di fortissima crescita del lavoro stabile** (+52% indeterminato, +99% trasformazioni)
- ▶ Riprendono le dimissioni (3,6%), dopo un 2023 in calo
- ▶ Il saldo complessivo è pari a **+28mila unità**, in crescita rispetto al valore registrato nel primo trimestre 2023
- ▶ Il saldo del **lavoro stabile è positivo (+3.136)**, in diminuzione rispetto al 2023 (+4.246)
- ▶ Nella slide successiva si osserva, coerentemente con un trend di lungo periodo, la crescita delle assunzioni soprattutto negli altri contratti (**parasubordinazione: + 55%**)



Il primo trimestre 2024 (COB)

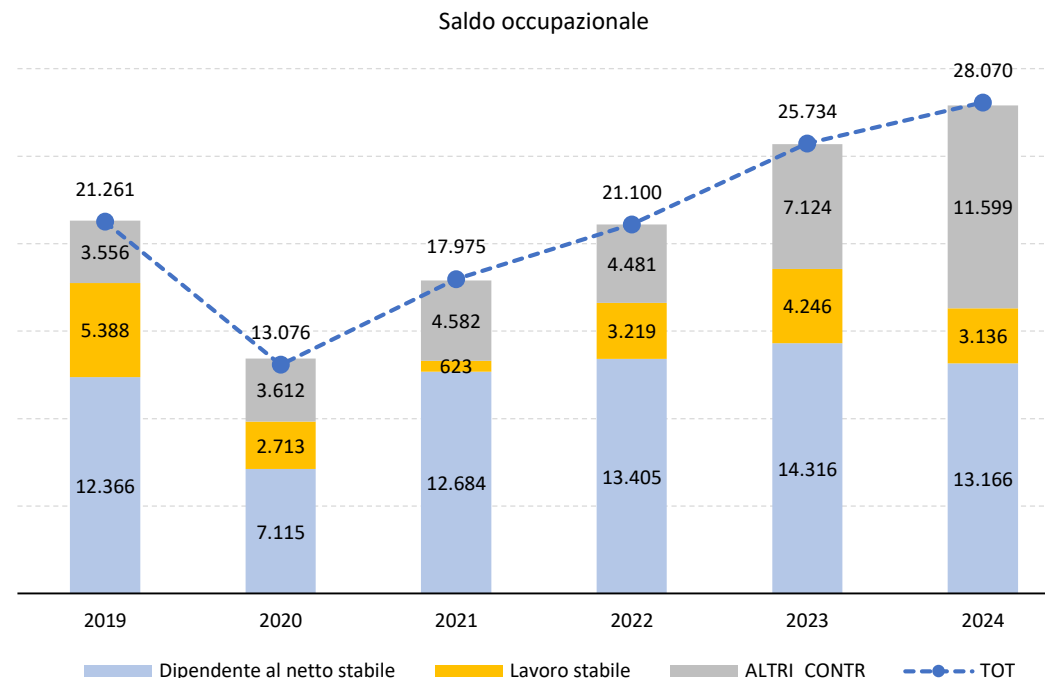


- ▶ Il valore del totale delle assunzioni cresce decisamente tra il 2021 tra il 2024, in seguito a una robusta crescita delle assunzioni con altri contratti (parasubordinato)
- ▶ Il lavoro dipendente cresce tra il 2021 e il 2022 in concomitanza con l'elevata quota di assunzioni a tempo indeterminato, soprattutto la manifattura



Il primo trimestre 2024 (COB)

	2021	2022	2023	2024	2023-2024	2021-2022
LAVORO_DIP	41.706	57.138	58.354	57.596	-1,3%	37,0%
Apprendistato	1.354	2.057	1.942	1.994	2,7%	51,9%
Determinato	23.820	31.035	32.536	33.611	3,3%	30,3%
Lavoro stabile	7.631	12.965	13.154	12.406	-5,7%	69,9%
Somministrato	8.901	11.081	10.722	9.585	-10,6%	24,5%
ALTRI_CONTR	10.580	13.129	15.768	20.766	31,7%	24,1%
Parasubordinato	5.006	6.537	8.513	13.184	54,9%	30,6%
Intermittente	2.261	3.383	3.994	4.531	13,4%	49,6%
Lavoro domestico	3.313	3.209	3.261	3.051	-6,4%	-3,1%
ESP_DI_LAV	879	917	772	750	-2,8%	4,3%
Tirocinio	732	787	572	554	-3,1%	7,5%
LSU	147	130	200	196	-2,0%	-11,6%
TOT	53.165	71.184	74.894	79.112	5,6%	33,9%



- ▶ Le assunzioni del **lavoro dipendente sono 57.569** (-1.3% rispetto al primo trimestre 2023; +27% tra 2021-2022)
- ▶ Tale andamento è fortemente influenzato dalla **riduzione del lavoro a tempo indeterminato** (-5.7%), controbilanciato dalla **ripresa del lavoro a tempo determinato** (+3.3%)
- ▶ Da sottolineare la crescita del **contratto di apprendistato** (+2.7%): si tratta di un contratto molto importante per la qualificazione dei giovani e per aprire ad un processo di mantenimento dell'occupazione nelle aziende che lo utilizzano. Sarebbe auspicabile renderne più capillare l'utilizzo.
- ▶ Continua la crescita del **lavoro parasubordinato** (+55%), le cui durate sono relativamente meno elevate, soprattutto nel settore **cultura e spettacolo**.
- ▶ Il saldo del lavoro dipendente è positivo (+16.302), ma in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (16.302). In crescita il saldo del lavoro a termine (+11.600)

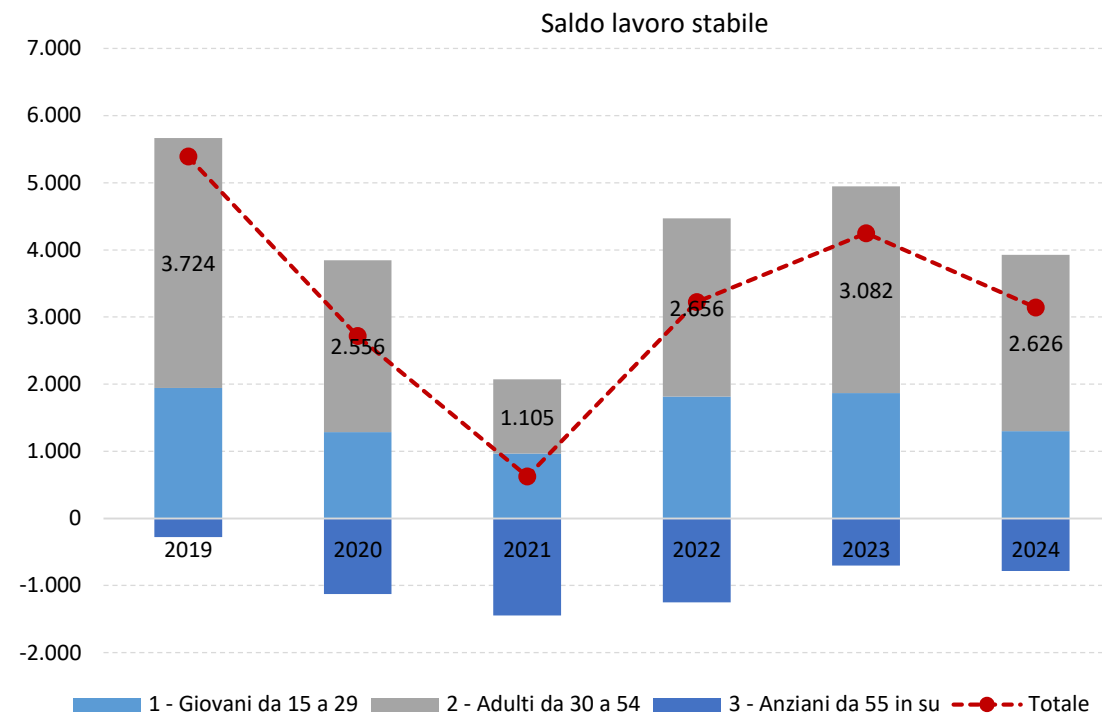


Assunzioni complessive

	2021	2022	2023	2024	2023-2024	2021-2022
Femmine	21.570	30.186	30.689	32.501	5,9%	39,9%
Giovani (15-29 anni)	6.356	9.566	9.209	10.365	12,6%	50,5%
Adulti (30-54 anni)	12.214	16.547	16.860	17.066	1,2%	35,5%
Senior (55+)	2.995	4.070	4.610	5.060	9,8%	35,9%
Maschi	28.747	35.326	38.242	40.976	7,1%	22,9%
Giovani (15-29 anni)	9.923	12.650	13.424	14.114	5,1%	27,5%
Adulti (30-54 anni)	14.897	17.931	19.274	20.313	5,4%	20,4%
Senior (55+)	3.912	4.731	5.517	6.501	17,8%	20,9%
Totale	50.317	65.512	68.931	73.477	6,6%	30,2%

Assunzioni stabili stabili

	2021	2022	2023	2024	2023-2024	2021-2022
Femmine	3.012	5.283	5.493	5.235	-4,7%	75,4%
Giovani (15-29 anni)	660	1.188	1.230	1.073	-12,8%	80,0%
Adulti (30-54 anni)	2.003	3.540	3.628	3.540	-2,4%	76,7%
Senior (55+)	348	555	635	622	-2,0%	59,5%
Maschi	4.619	7.682	7.661	7.171	-6,4%	66,3%
Giovani (15-29 anni)	1.215	2.105	2.140	1.884	-12,0%	73,3%
Adulti (30-54 anni)	2.905	4.733	4.600	4.354	-5,3%	62,9%
Senior (55+)	499	844	921	932	1,2%	69,1%
Totale	7.631	12.965	13.154	12.406	-5,7%	69,9%





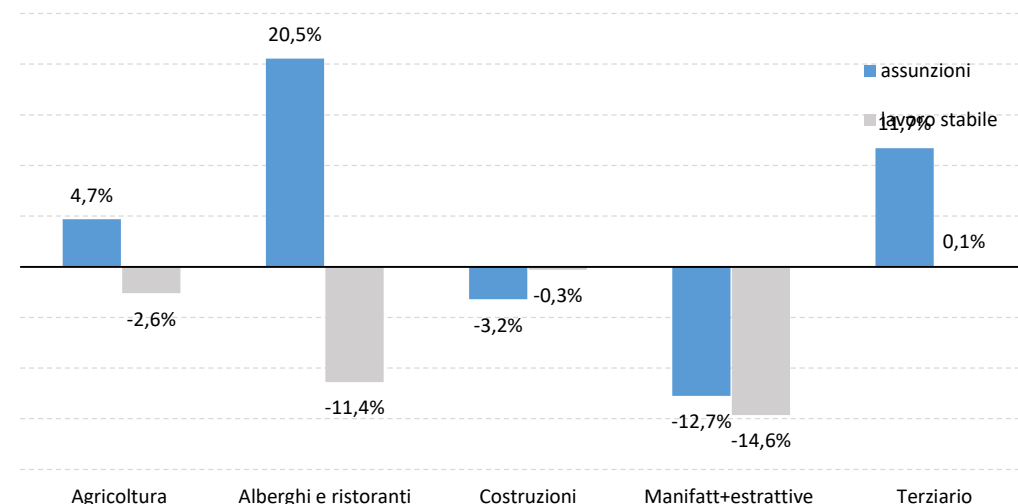
tutte le assunzioni

	2021	2022	2023	2024	2023-2024	2021-2022
Agricoltura	6.611	6.436	7.043	7.373	4,7%	-2,6%
Alberghi e ristoranti	2.781	6.825	8.347	10.061	20,5%	145,4%
Costruzioni	3.096	3.461	3.301	3.195	-3,2%	11,8%
Istruzione	4.645	6.662	6.214	6.316	1,6%	43,4%
Manifatt+estrattive	9.987	11.707	10.618	9.265	-12,7%	17,2%
Terziario	23.182	30.255	33.228	37.118	11,7%	30,5%
Totale	50.317	65.512	68.931	73.477	6,6%	30,2%

lavoro stabile

	2021	2022	2023	2024	2023-2024	2021-2022
Agricoltura	145	230	278	239	-14,0%	58,6%
Alberghi e ristoranti	392	1074	1290	1265	-1,9%	174,0%
Costruzioni	790	1396	1269	1216	-4,2%	76,7%
Istruzione	47	88	68	103	51,5%	87,2%
Manifatt+estrattive	2168	3833	4091	3510	-14,2%	76,8%
Terziario	4.089	6.344	6.144	6.064	-1,3%	55,1%
Totale	7.631	12.965	13.154	12.406	-5,7%	69,9%

var % 2024 su 2023

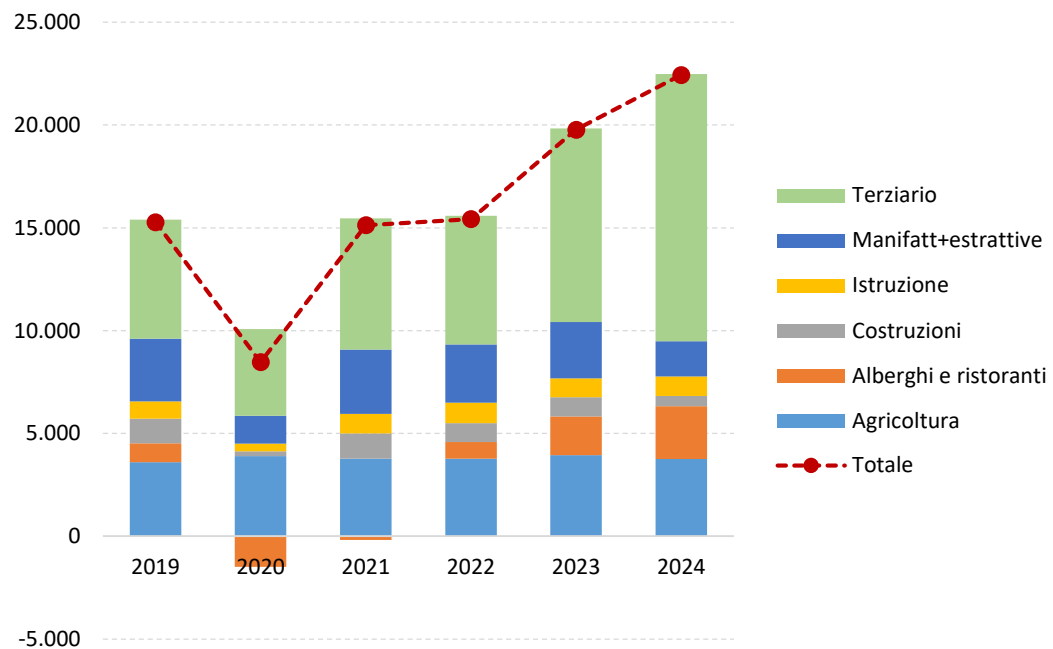


- ▶ Continuato a diminuire le assunzioni nel **settore manifatturiero (-12.7%)**, anche in questo caso la riduzione arriva dopo un robusto aumento nel **periodo 2021-2022, soprattutto con il lavoro stabile (76.8%)**.
- ▶ È ipotizzabile, oltre a una congiuntura economica in rallentamento, che una contrazione dell'occupazione in questo settore derivi proprio dal numero elevato di assunzioni nel periodo 2021-2022, per cui nel corso del 2023 e in questa prima parte dell'anno le **aziende hanno «stabilizzato» il livello degli organici, non avendo più bisogno di ulteriore occupazione**
- ▶ Sull'industria, tuttavia, occorre capire se e in che termini **l'evoluzione tecnologica**, positiva per aumentare la produttività del settore, si possa tuttavia tradurre in un minor fabbisogno di lavoro umano
- ▶ Tanto dai dati istat, quanto da quelli delle assunzioni, siamo probabilmente di fronte ad un'altra **ondata di terziarizzazione** per cui l'offerta di lavoro viene attirata in mancanza di un domanda di lavoro in contrazione proprio nel settore manifatturiero

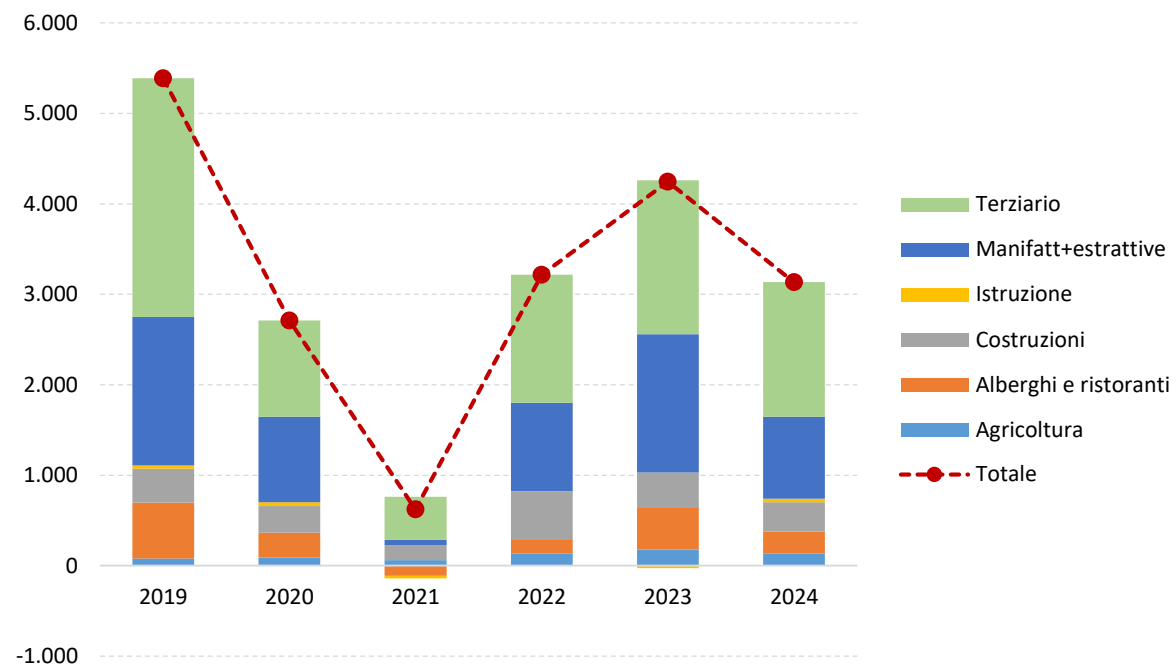


Il primo trimestre 2024 (COB)

Saldo complessivo

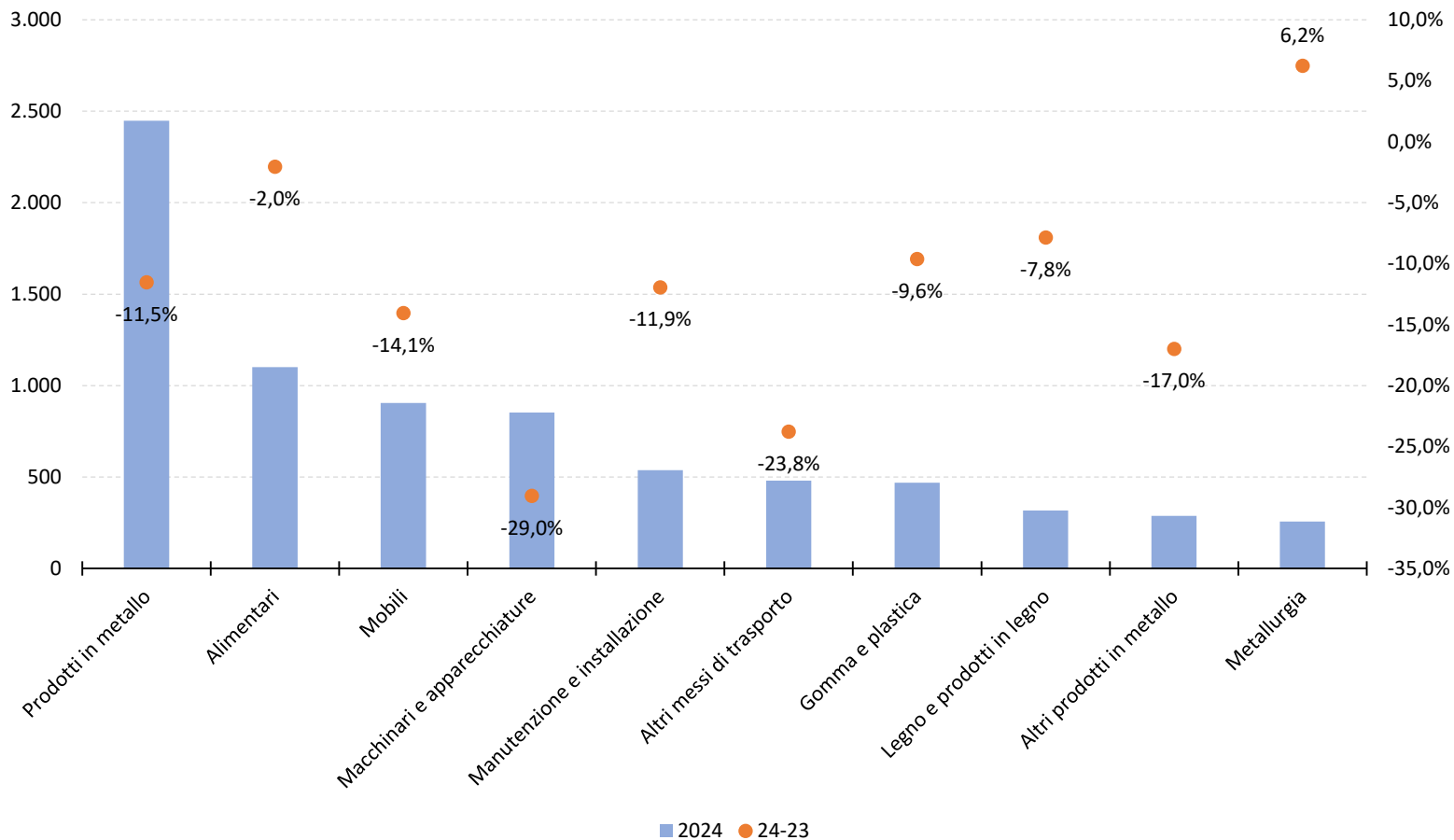


saldo lavoro stabile





Il primo trimestre 2024 (COB)





Il primo trimestre 2024 (COB)

